



Udine, 12 novembre 2012

Cari amici soci,

Presidente:

Roberto Castello

Presidente Eletto:

Rinaldo Guglielmi

Past President:

Giorgio Borretta

Segretario:

Mauro Schiesaro

Consiglieri:

Marco Attard

Nadia Cremonini

Olga Disoteco

Edoardo Guastamacchia

Silvio Settembrini

Tesoriere:

Giuseppe Reimondo

Revisori dei Conti:

Giovanni Savoia

Paolo Zuppi

è una grande soddisfazione ma un'altrettanto grande responsabilità essere stato proposto alla guida della nostra Associazione. Sono uno di voi che, temporaneamente, avrà il privilegio e l'onere di presiedere la nostra Società. Il mio sarà un ruolo esclusivamente di servizio, come sempre nell' AME. Il lavoro del Consiglio Direttivo che avrò l'onore di guidare in questo biennio sarà un ulteriore progresso lungo la strada che da oltre 10 anni è stata individuata, faticosamente seguita e difesa. A tutti coloro che hanno dato questo contributo va la nostra riconoscenza e gratitudine per i risultati conseguiti in questo periodo. Un gruppo di amici che si sono sempre impegnati, stimati e rispettati, pur nelle ovvie diversità delle opinioni, certi della rispettiva buona fede e del comune sentire. Essi continueranno comunque a lavorare insieme in questa ulteriore, importante, tappa. La nostra missione è nata, e deve continuare, dall'impegno, dalla fatica, dal desiderio di non deludere chi, anno dopo anno, ci segue e ci sostiene con affetto e speranza di soddisfazione dei propri bisogni formativi.

Abbiamo purtroppo davanti un futuro incerto, difficile, non facilmente decifrabile. Di qualsiasi futuro di tratti, noi ci saremo, e andremo avanti perché consapevoli che sia necessario riflettere sul prima per preparare ed essere adeguati al dopo. Un continuo passaggio di testimone, una staffetta culturale per il domani: da sempre questa è la vera storia dell'AME, quella che cresce dentro, che si trasforma, che rende uniti e forti, che va al futuro. Tra i tanti scopi di coloro che hanno un ruolo istituzionale nell' AME è fondamentale quello di facilitare la comunicazione con ogni iscritto. L'ascolto costante e attento delle proposte, dei suggerimenti, delle critiche (spero non severe) di ogni socio rafforza sempre di più la nostra Associazione. Per tali motivi la figura del Referente Regionale dovrà avere compiti di assoluta responsabilità gestionale e promozionale nel territorio di appartenenza. Essere attenti alle esigenze della periferia, rappresentando e cautelando le istanze di ogni singolo socio fa parte della mission originaria dell'AME. Finora l'obiettivo è stato centrato ma può e deve migliorare; contiamo con l'aiuto di tutti i soci di dare nuovo slancio e vigore alle iniziative locali, vero polmone dell'azione societaria. E' tempo di una forte radicalizzazione sul territorio. Particolare attenzione sarà rivolta ai giovani, non solo perché rappresentano la continuità per la nostra Associazione, ma anche perché con il loro contributo sarà possibile mantenere costante l'interesse da parte di tutti a partecipare in modo attivo. Noi crediamo nel loro entusiasmo e nelle loro motivazioni.

Desidero formulare un mio personale intento: il contributo di ogni socio a qualsiasi livello, istituzionale e non, sarà bene accetto in qualsiasi forma venga espresso, perché solo con la loro autentica partecipazione si possono raggiungere risultati efficaci e duraturi per l'attività di una Associazione che ormai si distingue per onestà, rigore, spirito di servizio e stile. Molti si sono attivati, dimostrando di credere nel nostro progetto e nel nostro percorso.

L'AME continuerà nel suo ruolo formativo ed educativo per i propri iscritti su tutti i temi endocrino-metabolici. Fra i nostri 1500 soci in regola, una buona parte si occupa dell'assistenza a pazienti diabetici in vari setting assistenziali, prevalentemente ospedalieri ma anche del territorio. Riteniamo di aver raggiunto uno spessore professionale e scientifico in questo ambito, tale da continuare a fare formazione.



Si sta sviluppando il progetto FIEDAMO. Dobbiamo cogliere questa opportunità di interazione tra tutte le società del campo endocrino-metabolico, indispensabile ai fini delle sinergie e della tutela della nostra area specialistica. Nello stesso tempo la federazione sarà da stimolo al confronto, correttamente inteso, come spinta al miglioramento continuo della qualità e mai alla conflittualità, causa di un mero spreco di energia. Nessuno deve perdere identità, autonomia, spazi d'azione, anzi tutti acquisiremo ulteriore dignità e forza contrattuale, con cui condividere idee ed impostazione culturale. L'AME crede nel reciproco rispetto, necessario a condividere percorsi e formazione, mai pensando che l'interscambio culturale e di esperienze rappresenti un segnale di debolezza o subalternità. La forza dell'AME è nel gruppo al quale voi avete affidato un importante mandato e noi questo compito lo porteremo avanti e lo difenderemo.

Particolare attenzione sarà posta nei riguardi delle Associazioni dei pazienti, a cui siamo legati non solo dall'obbligo istituzionale, ma anche da una scelta vocazionale e da comuni interessi sul piano delle attività socio-sanitarie. Con loro porteremo avanti istanze di riconoscimento e progetti di lavoro compreso, in primo luogo, Endowiki. Questo strumento sarà il nostro compagno e supporto nell'aggiornamento quotidiano, costantemente e facilmente consultabile da tutti noi anche nelle realtà più periferiche. Endowiki sembrava un progetto temerario ma, grazie ad uno sforzo enorme e alla partecipazione diffusa di una larga parte dei soci, oggi è per tutti noi possibile accedere ad una modalità di informazione che cambierà radicalmente tutti i vecchi strumenti. Non meno importante sarà il ruolo di supporto ai bisogni formativi che verrà offerto tramite la FAD, una iniziativa AME che ha già raccolto un grande successo nella sua prima proposta ai soci e che verrà ulteriormente implementata in futuro.

In tempi così difficili deve essere cercato "a viva forza" il rapporto con le Autorità Sanitarie in campo nazionale: sono sul tavolo infatti questioni delicatissime che mettono in discussione aspetti normativi e di politica sanitaria cruciali per il futuro dell'intero sistema sanitario nazionale.

Occorre pensare ad una strategia con tutte le Aziende del Farmaco, che consenta di mantenere la tradizionale indipendenza e renda possibile il reciproco scambio di esperienze, fruttuose sotto il profilo scientifico e culturale.

Nel lavorare insieme si realizzano idee e servizi, ci si incontra, si vivono valori, amicizie, emozioni e sensazioni da cogliere e trasmettere. Il futuro dell' AME è dentro di noi, lo dobbiamo portare avanti uniti.

Grazie a tutti voi, e un abbraccio

Il Presidente " in prestito"

Roberto Castello